

Italiano

Ripasso generale per l'esame

Ideologia	Epoca	Caratteristiche	Autori
Positivismo [corrente filosofica]	>1850 Francia	E' una reazione al Romanticismo e un approfondimento dell'Illuminismo. Alla base vi è la ragione e non i sentimenti. Si basa sulla scienza (tutto deve essere dimostrato dalla scienza). Mondo reale e quantificabile.	Flaubert, Maupassant e altri scrittori francesi
Naturalismo [corrente letteraria]	>1860 Francia	E' una corrente ottimista, si basa sul Positivismo, parla del progresso (migliori condizioni di vita). Inoltre sono presenti le teorie di Darwin (evoluzione e progresso). Contiene un grande interesse per la scienza (fenomeni naturali) e per la psicologia. La realtà veniva descritta in modo preciso, senza nascondere nulla.	Nato con Zola , viene portato in Italia da Capuana
Verismo [corrente letteraria]	1875-1890 Italia	E' una modifica del naturalismo, ha una letteratura regionale: il narratore è popolare, denuncia la città e non in generale. Il narratore è impersonale, è oggettivo, invisibile. E' una corrente pessimistica, non esiste il progresso (condizioni umili non migliorano)	Giovanni Verga, Capuana e De Roberto sono i portatori del Verismo

Decadentismo [corrente letteraria]	Fine 1800 e inizio 1900 Francia	<p>Si contrappone alla scienza del positivismo e del naturalismo. La scienza aveva deluso, non dava più risposte a domande esistenziali.</p> <p>La società (nel particolare la borghesia) quindi decade. C'è una ricerca di arte e vita libere dai vincoli della scienza.</p> <p>Appare la figura del poeta veggente (non più vate), che sente e vede elementi che le persone comuni non possono sentire.</p> <p>Scoperta dell'inconscio: l'io profondo e interiore</p>	Freud (psicoanalisi)
Simbolismo [corrente letteraria]	Ultimi 20 anni del 1800 Francia	<p>Si basa sul valore della parola "pura" che riporta realtà profonde; per raggiungerla si usano tante figure retoriche come la sinestesia (parole che attivano sfera sensoriale) o l'analogia (relazionare due cose lontane tra loro).</p> <p>Principalmente la critica era rivolta alla borghesia. Il mondo è composto da simboli che devono essere interpretati e capiti; le realtà non vengono descritte in modo preciso, viene usato un linguaggio vago e indefinito. Sono presenti i poeti maledetti che hanno uno stile di vita fuori dal comune (droga, alcol), scrivono testi difficili e si</p>	Bergson (tempo soggettivo), Baudelaire , Nietzsche (super-uomo), Schopenhauer (pessimismo, velo di Maya, il piacere è una cessazione momentanea del dolore)

		ritengono incompresi dalla società. <u>In Italia i poeti maledetti si trovano sotto il movimento della Scapigliatura.</u>	
Estetismo [corrente letteraria]	>1850 Inghilterra	Tendenza del Decadentismo. Esaltazione dell'arte (e del bello), che deve essere separata da ogni condizione sociale e morale. L'arte è vista come forma superiore di esistenza. I romanzi imitavano la realtà e il vero. Figura dell'esteta → persona che vive la vita come fosse un'opera d'arte e che si afferma sugli altri (superuomo) che ha il proprio ruolo nella società. L'arte non è utile, l'arte è bellezza; creatività, originalità, sono termini dell'estetismo.	Oscar Wilde (Il ritratto di Dorian Grey), Gabriele d'Annunzio
Panismo [pensiero filosofico]	Fine 800 Italia	Esaltazione della bellezza e della gioia di vivere; l'io viene messo in secondo piano, immergendosi completamente nella natura. Descrivere un sentimento verso la natura e verso il mondo esterno (paesaggi naturali); l'uomo si fonde con la natura. Pan → dio greco dei boschi.	Gabriele D'Annunzio
Vitalismo [corrente filosofica]	1750-1850 Francia e Germania	Esaltazione della vita; essa viene intesa come forza vitale energetica e fenomeno spirituale. Istinto di vita, voglia di vivere → confermano l'evoluzionismo di Darwin; la selezione naturale spinge gli altri ad essere più forti	Bergson, Nietzsche

		<p>e a vivere.</p> <p><u>Vitalismo D'Annunzio</u> → vita bella che deve essere vissuta (sessualità...)</p> <p><u>Vitalismo Ungaretti</u> → enfatizza la sopravvivenza, voglia di sopravvivere.</p>	
<p>Poetica del fanciullino [concetto filosofico]</p>	<p>Fine 800 e inizio 900 Italia</p>	<p>In ogni persona risieda un fanciullino; è uno spirito sensibile che si meraviglia delle piccole cose, proprio come i bambini.</p> <p>La differenza tra poeta e uomo comune sta nel poeta che riesce ad ascoltare e a dare voce al fanciullino che è in lui.</p> <p>Per Pascoli il poeta è un uomo umile che descrive le semplici scene quotidiane che vive insieme al suo fanciullino; al contrario il Decadentismo (e anche D'Annunzio) ritiene che l'uomo comune è inferiore al poeta, che ha qualità e doti superiori che lo elevano dalla massa. La poetica del fanciullino si ritrova nel Simbolismo e nell'Impressionismo.</p>	<p>Giovanni Pascoli</p>
<p>Impressionismo [in letteratura]</p>	<p>>1860 Francia</p>	<p>L'arte non rappresenta il mondo per com'è veramente ma cerca di dare degli stimoli/spunti di riflessione sulla realtà, in modo che il lettore li percepisca in modo soggettivo, così da ottenere una visione "personalizzata" (propria) della realtà.</p>	<p>Giovanni Pascoli (in Italia)</p>

		La poesia non descrive la realtà ma la tratteggia, a volte alcune situazioni vengono inventate o rielaborate dal poeta.	
Modernismo [corrente letteraria]	Fine 1800, Prima metà 1900 Europa e Centro-Sud America	<p>Con la Prima Guerra Mondiale si ha una rottura delle vecchie forme di scrittura; c'è un distacco dell'artista dall'opera → <u>non è più "intima" all'artista ma una creazione soggettiva e autosufficiente</u>. Inoltre non si seguono i vecchi stili imposti. E' ampio l'uso del correlativo oggettivo (per trasmettere pensieri astratti) e del monologo interiore.</p> <p>La figura del narratore onnisciente è stata sostituita dalla diretta o indiretta presentazione dei personaggi. Ricerca della bellezza, rifiuto del Realismo (descrive realtà secca, industrializzata). E' presente un tratto malinconico riguardo la decadenza dell'800 → portava ad un atteggiamento oscuro dei poeti.</p>	James Joyce (flusso di coscienza), Kafka , Albert Einstein (teoria della relatività), Bergson (tempo soggettivo), Freud (inconscio), Italo Svevo (Coscienza di Zeno)
Correlativo oggettivo [figura retorica]	1920-1960 USA e Italia	Trasmettere idee e sensazioni attraverso alcuni oggetti concreti che dovrebbero far capire al lettore ciò che il poeta prova. <i>es. rivo strozzato che gorgoglia</i>	Eugenio Montale
Dadaismo [movimento artistico]	1916-1922 Svizzera e USA, poi Francia e	Considera l'arte come gioco. Questa corrente era contro l'arte e contro gli standard artistici; propone la stravaganza,	Tzara , Duchamp

	Germania	<p>l'umorismo e la libertà espressiva ed è contro la ragione e la logica. Gli artisti dadaisti erano volutamente irrispettosi, deridevano le usanze del passato e cercarono la libertà creativa. Gli artisti parteciparono a manifestazioni pubbliche e dimostrazioni; protestarono contro le barbarie della WW1. Nulla deve essere conservato, tutto deve essere distrutto; erano contro i borghesi e volevano distruggere i loro valori e canoni. Per loro la bellezza era morta, l'arte serviva solo per fare soldi; questo movimento si fonda sul dubbio, sulla mancanza di fiducia verso qualsiasi sistema.</p>	
Futurismo [corrente letteraria]	1900-1945 Italia	<p>Il futurismo nasce con il decadere della civiltà causato dalla crisi agli inizi del 1900. Propone un nuovo stile di vita; vede la poesia come strumento per esaltare l'era industriale, la bellezza tecnologica, del movimento, della corsa. I futuristi sono contro la borghesia e vogliono abolire le poesie nostalgiche, il sentimento romantico, disprezzano la donna; sono dinamici e aggressivi, esaltano il grande caos, vogliono distruggere musei, biblioteche e accademie, esaltano la guerra (per il progresso) e l'azione. In ambito formale i futuristi</p>	Marinetti

		<p>vogliono distruggere la sintassi disponendo sostantivi random, usano verbi all'infinito per dare l'idea della continuità, l'aggettivo viene eliminato per dare spazio al sostantivo; viene eliminata la punteggiatura, vogliono eliminare la psicologia e introdurre l'ossessione lirica della materia.</p>	
<p>Surrealismo [corrente letteraria]</p>	<p>Primo dopoguerra Francia</p>	<p>E' il successore del Dadaismo. Parole d'ordine → libertà interiore e scrittura automatica (serve per tirare fuori l'inconscio). I surrealisti si ispirano a Karl Marx e a Freud → la liberazione sociale (Marx) e gli studi sull'inconscio (Freud) indicano la liberazione dell'individuo, la sua salvezza. Ogni individuo ha all'interno di sé forze potentissime, estranee al proprio controllo; per rendere l'arte autentica, i poeti devono attingere e sprigionare quelle forze. Il Surrealismo è un mezzo di liberazione totale dello spirito, è volto alla ricerca di un punto comune tra sogno e realtà; viene definito "<i>è il dettato del pensiero, in assenza di qualsiasi controllo esercitato</i>". E' dunque il libero fluire del pensiero e delle parole, che si legano tra loro in maniera casuale; viene accettata la magia e il caso.</p>	<p>Breton</p>

<p>Poetica dell'umorismo [concetto filosofico]</p>	<p>>1900 Italia</p>	<p>Viene definito da Pirandello "sentimento del contrario". Questa ideologia è stata definita nel saggio "<i>L'umorismo</i>" e nasce dal contrasto tra realtà e apparenza (esempio della vecchia → si veste in abiti giovanili; in realtà lo fa per piacere al marito). Pirandello spiega come il comico genera una risata immediata mentre l'umorismo nasce da una riflessione che genera compassione e comprensione. L'umorismo viene definito come "<i>l'arte che scompone il reale</i>" e intende che l'arte deve destrutturare la realtà per mostrare le varie sfaccettature e contraddizioni.</p>	<p>Luigi Pirandello</p>
<p>Relativismo [concetto filosofico]</p>	<p>Fine 1800 e inizio 1900 Italia</p>	<p>Con il Relativismo ciascun aspetto del mondo viene percepito diversamente e in modo soggettivo; da qui nasce il concetto di maschera → il comportamento del singolo varia a seconda del contesto in cui si trova (anche il linguaggio viene adattato inconsciamente). Anche per il singolo è difficile rendersi conto di star indossando delle maschere. Quindi la realtà non è oggettiva ma composta da tante verità soggettive, ognuna delle quali è valida a sua ragion per ogni uomo.</p>	<p>Luigi Pirandello</p>

<p>Ermetismo [corrente letteraria]</p>	<p>>1900 Italia</p>	<p>Poesie di difficile interpretazione; mantengono strutture classiche. Gli artisti ermetici non svolgono una funzione civile, tranne Quasimodo.</p> <p>Gli ermetici cercarono di rappresentare l'essenza delle cose attraverso immagini semplici e quotidiane, come la luce, l'ombra, il silenzio.</p> <p>La poesia ermetica ricerca la precisione formale: gli artisti prestano attenzione alla forma e al linguaggio, usando versi brevi e misurati.</p> <p>Inoltre, la poesia ermetica tratta temi esistenziali come solitudine, l'angoscia e il senso di vita e morte.</p>	<p>Eugenio Montale, Giuseppe Ungaretti, Salvatore Quasimodo</p>
<p>Realismo [corrente letteraria]</p>	<p><1850 e '20 - '30 Francia</p>	<p>I realisti volevano fotografare la realtà senza commenti o giudizi personali, cogliendone in modo problematico i risvolti sociali e politici.</p> <p>Il Realismo fonda le radici per il Naturalismo e il Verismo.</p> <p>Con il Realismo i romanzi descrivono situazioni inventate ma ispirate alla realtà; dal punto di vista formale, sono presenti il narratore onnisciente e la focalizzazione zero; è presente la tecnica dell'impersonalità.</p> <p>Principalmente i romanzi raccontano della vita operaia e delle condizioni sociali sgradevoli della società.</p>	<p>Gustave Flaubert (Madame Bovary), Emile Zola, Balzac, Dickens (Oliver Twist)</p>

Neorealismo [corrente letteraria]	Secondo dopoguerra Italia	<p>Movimento nato durante la Resistenza italiana, si basa sui dubbi esistenziali dei personaggi dovuti alle tragedie della guerra e della lotta anti-fascista.</p> <p>Lo scopo è di denunciare attraverso le testimonianze.</p> <p>Con il Neorealismo si ha una visione diversa sulle opere: esse sono considerate più delle testimonianze anziché delle vere e proprie opere artistiche.</p>	Italo Calvino, Cesare Pavese, Primo Levi
Monologo interiore [tecnica narrativa]	Fine 1800 Italia, Europa	<p>E' un dialogo interiore (tra sé e sé) ed è caratterizzato da → uso della prima persona, verbi all'infinito e al presente ed espressioni comuni del linguaggio parlato.</p> <p>Al contrario del flusso di coscienza, il monologo interiore è un discorso più strutturato (es. Coscienza di Zeno) e logicamente collegato.</p>	Italo Svevo, James Joyce
Flusso di coscienza [tecnica narrativa]	Fine 1800 Italia, Europa	<p>Fa parte del monologo interiore, questo flusso fa in modo di esprimere i propri pensieri e conflitti interiori <u>senza collegarli in maniera logica</u> (es. Joyce non usa punteggiatura, dice soltanto quello che gli viene in mente).</p>	James Joyce
Regressione [tecnica narrativa]	<1950	<p>Abbassare il proprio registro linguistico a quello popolare; l'artista rinuncia a rappresentare sé stesso e la propria cultura a favore del popolo.</p>	Giovanni Verga

Straniamento [tecnica narrativa]	1900	Far apparire strano qualcosa che strano non è.	Giovanni Verga
Gruppo '63	1963 Italia (Palermo)	Poeti e scrittori che volevano sperimentare nuove forme di espressione, rompendo gli schemi tradizionali ; si appoggiavano al movimento marxista . Un gruppo che vuole portare novità ma che non viene compreso e capito a causa dell'analfabetismo.	Pier Paolo Pasolini
Narrativa industriale [corrente letteraria]	>1900 Inghilterra	Nella rappresentazione narrativa la fabbrica fu vista all'inizio come un mondo alienante che generava operai-automi in preda alla nevrosi. La narrativa industriale è un termine che si riferisce alla produzione in serie di racconti e romanzi popolari, spesso a basso costo e destinati a un vasto pubblico di lettori. Questi scrittori furono influenzati dalle trasformazioni sociali ed economiche della rivoluzione industriale, e spesso descrissero le condizioni difficili in cui vivevano e lavoravano, le malattie e le lesioni che subivano, la povertà e il degrado delle loro case e delle loro famiglie.	Charles Dickens
Post modernismo [corrente]	Secondo dopoguerra Europa	<u>Indebolimento ragione e pensiero; la scienza non spiega più il mondo; disgregazione del</u>	Italo Calvino

letteraria]		<p><u>tempo; scrittura labirintica (il mondo non è più interpretabile).</u> Quindi gli elementi principali sono → citazioni, forme libere, romanzi con narratori inaffidabili, meta-narrazione (narrazione della narrazione) e stili mescolati insieme.</p>	
I cannibali [movimento letterario]	Metà '90 Italia	<p>I cannibali hanno in comune l'approccio al linguaggio e alla narrativa che rompeva le convenzioni letterarie tradizionali e che spesso si concentrava sui temi della violenza, della solitudine, della disperazione e della marginalità. In ambito formale, il movimento del <i>cannibalismo</i> porta → rielaborazione di generi: molti scrittori si sono concentrati sulla rielaborazione di generi letterari esistenti, come il romanzo poliziesco, il romanzo gotico o il romanzo d'avventura; questa rielaborazione spesso avveniva attraverso una riscrittura ironica e sperimentale dei codici del genere, o attraverso la mescolanza di generi diversi. Inoltre questi scrittori facevano un largo uso di slang, parole dialettali, gergo giovanile ed espressioni popolari; il linguaggio si concentrava maggiormente sui dettagli e sulla descrizione di oggetti o situazioni. I cannibali sono un gruppo di</p>	Niccolò Ammaniti

		scrittori molto giovani. I romanzi sono molto diversi dagli altri, prendendo ispirazione da "Pulp Fiction" sono molto veloci, sono uno spaccato del mondo giovanile, delle violenze fatte e subite che rappresentano il nostro istinto (esempi: "Fight Club" e "American Psycho")	
Discorso indiretto libero [tecnica narrativa]	1900	Variante del discorso indiretto, i riferimenti sono in terza persona.	Giovanni Verga
Crepuscolari	<1950 Italia	I poeti si vergognano di essere degli intellettuali (poesia della vergogna). C'è la volontà di nascondersi; erano soliti descrivere una società corrotta e priva di valori, caratterizzata da un senso di alienazione e di smarrimento morale.	Corazzini
Letteratura industriale	'60 - '70 Europa e USA	La letteratura industriale cresciuta tra gli anni '60 '70 è una letteratura con lo scopo di denunciare le condizioni delle fabbriche dove l'uomo perde la propria identità, volendo anche eliminare il lavoro a cottimo. Si ha un ritorno ad una struttura più classica con pochi stravolgimenti a parte alcuni casi nei quali c'è della sperimentazione. Cresce l'industria del libro , scrivere per vendere, tra ghost writer e Best Seller che sono	

		<p>molto spesso stranieri quindi in Italia si iniziano a pubblicare libri che provengono dal di fuori della penisola e gli italiani iniziano a leggere qualcosa di diverso. Tutto ciò è favorito anche dalla crescita degli universitari e dalle scuole più unificate.</p> <p>Appaiono per la prima volta i gialli, i western e il romance.</p>	
--	--	--	--

Autori

Giovanni Verga:

- Vita → Nasce a Catania (Sicilia) nel 1840. E' il figlio di proprietari terrieri, cresce ma non finisce gli studi, inizia a scrivere. Si interessa dei Naturalisti [Periodo Realista], va a Firenze e a Milano dove entra a far parte della Scapigliatura; conosce Capuana. Stanco di non essere compreso, torna a Catania. Lui crede nell'unificazione italiana, appoggia la destra ed è un interventista (a favore della guerra). Muore nel gennaio del 1922 a Catania.
- Corrente → Verismo, Realismo, Scapigliatura
- Raccolte:
 - **Produzione tardo-romantica** → romanzi patriottici
 - **Produzione mondana** → con influssi della Scapigliatura; il passaggio da tardo-romantico a mondano viene sancito dalla novella *Nedda*, da *Rosso Malpelo* e da *Vita dei campi*.
 - **Produzione verista** → comprende le caratteristiche e i formalismi della corrente del *Verismo*.
 - **Vita dei campi** → fotografa la realtà umile della Sicilia, è contro il progresso sociale ed economico; **contrapposizione tra mondo idilliaco** (sentimentale) e **mondo del progresso** (denaro) e delle regole e convenzioni sociali. Parla di un **mondo rurale**, di un **ambiente arcaico**, **paesaggi sperduti**; riguardo ai **sentimenti**, essi sono descritti come **esasperati**, **animaleschi**, **impulsivi**.

- **Novelle Rusticane** → mette in evidenza l'**avidità: scomparire l'idea del sentimento**. I formalismi di questa raccolta comprendono **discorsi indiretti liberi, narratori esterni** (non popolari) e un **linguaggio dell'800**, non suo (di Verga).
- **Ciclo dei vinti** → Verga voleva fare una specie di ciclo di romanzi in stile Naturalista; il suo obiettivo era quello di **cambiare la sua condizione sociale**, di **tracciare dei quadri sociali** ben definiti. In questa raccolta si trova spesso il concetto di **lotta per la sopravvivenza** (definito anche come *scalata sociale*).
- Opere:
 - **Rosso Malpelo** (*Vita dei campi*) → racconta la storia di un ragazzo escluso dalla società (e anche dalla madre) perché avente capelli rossi; viene considerato cattivo e violento. Malpelo in un discorso con il ranocchio spiega come l'asino vada picchiato perché in quanto più grande e massiccio, se lui potesse picchiare, avrebbe fatto del male a tutti (concetto del *mangia per primo o verrai mangiato*). Questa "lezione di vita" servirà al ranocchio per difendersi in una società violenta dove saper picchiare è molto importante. Quest'opera tratta soprattutto di una critica alla società (per i suoi pregiudizi) e dello sfruttamento minorile.
 - **Libertà** (*Novelle Rusticane*) → in quest'opera viene raccontato l'Eccidio di Bronte, episodio in cui la

povera gente voleva espropriare le terre ai ricchi per poi dividerle e lavorarle. I rivoltosi uccisero chiunque fosse ricco, perciò la baronessa aveva fatto fortificare la sua abitazione e i suoi servi. Dall'abitazione sparavano contro la folla che comunque riusciva a sfondare il cancello per cercare la baronessa. Una volta trovata fu uccisa, insieme ai tre figli. La rivolta cominciò a sedarsi solo verso la sera. La domenica successiva non fu celebrata messa e si pensò a come dividere le terre dei ricchi che erano stati uccisi; tutti si guardavano minacciosamente perché non sapevano come fare: tra di loro non c'erano periti per misurare la grandezza dei lotti di terreno o notai per registrarne la proprietà. Il giorno successivo si apprese inoltre che il generale Nino Bixio sarebbe arrivato a Bronte per cercare giustizia.

- ***Fiumana del progresso*** (*Ciclo dei Vinti*) → E' la prefazione dei Malavoglia e del Ciclo dei Vinti. Con la "fiumana" si intende quella condizione socio-economica che emargina coloro che non riescono a stare al passo con il progresso della società, e che vengono "travolti" dalla fiumana (che travolge intere classi sociali), rendendo i vincitori di oggi, i "Vinti del futuro": Per questo Verga è così critico verso il progresso, ritenuto legato ai bisogni materiali egoistici dell'individuo e per questo associato ad un Darwinismo sociale.

Bergson:

- Pensiero
 - **Slancio vitale** → Un tempo si pensava che fosse “grazie a Dio” se la materia esiste; per Bergson invece esiste una **forza cosmica**, creatrice dell'anima e del corpo. E' una forma di energia, uno spirito;
 - **Tempo soggettivo** → ogni individuo percepisce il tempo in maniera soggettiva e differente: per una persona un anno gli può sembrare come un mese oppure come 10 anni.

Nietzsche (maestro del sospetto):

- Pensiero
 - **Superomismo** → divisione dell'uomo, il **superuomo** è superiore all'uomo, **l'oltreuomo** è un individuo al di là dell'uomo (Zarathustra); **l'uomo dionisiaco** (dio del vino) è un uomo che fa quello che vuole, non può essere controllato dalla società, mentre **l'uomo apollineo** è un uomo equilibrato, di cultura e che può essere facilmente controllato dalla società.
 - **Nichilismo** → Nietzsche vorrebbe la distruzione totale della società per poi ricostruirla meglio (quindi era in parte nichilista): immagina una scuola dove si parla, dove si studia a casa e a scuola si discute dell'argomento trattato.

- **Teoria dell'eterno ritorno** → situazioni/fenomeni che cambiano il mondo ma che tornano sempre (es. guerre, epidemie).

N.B. Nietzsche era considerato dai nazisti "il loro uomo", in quanto parlò di oltreuomo, concetto che loro usarono per spiegare la superiorità della razza ariana e della nazione tedesca.

Oscar Wilde (esteta, poeta dandy → figura elegante):

Pensa che la vita debba essere vissuta come un capolavoro proprio.

- Opere

- **I ritratti di Dorian Grey** → contrapposizione giovinezza - vecchiaia; Dorian dà la sua anima al diavolo in cambio della bellezza; nel ritratto vengono però evidenziati sempre più tratti di vecchiaia (e lui va in crisi).

Baudelaire (fondatore Simbolismo, poeta maledetto)

- Opere

- **Perdita dell'aureola** → simboleggia la **dignità artistica dei poeti**; gli artisti perdono la dignità, perdono il sentimento per la propria arte, che viene valutata con il denaro, perdendo, di fatto, il proprio valore artistico. Ad aumentare questo fenomeno è la **società massificata**, che ha reso possibile la **mercificazione dell'arte**, ovvero l'acquisto delle opere d'arte, che vengono viste

come “merce” e non più come opere vere e proprie. Gli elementi principali di quest’opera sono: **il fango** → richiama la società massificata (in quanto uniforme);

caduta dell’aureola nel fango → dignità persa, diventata ormai uguale a quella della massa;

- **L’albatro** → richiamo all’opera di Coleridge; l’albatro è un simbolo divino: rappresenta la **colomba delle sacre scritture**.

L’albatro, con le sue grandi ali, domina nel cielo ma quando si posa sul suolo, proprio a causa delle ali, appare goffo e ridicolo. Così il poeta, con le grandi ali della sua superiorità poetica, delle sue capacità intellettuali e della sua sensibilità, **non viene compreso dagli uomini comuni**, ma **trova il proprio spazio privilegiato nell’arte**. Si delinea qui il **conflitto tra l’intellettuale e il mondo borghese** che è al centro della cultura ottocentesca. In una società che ha come valori fondamentali **l’utile, l’interesse, la produttività**, e che trasforma anche l’opera d’arte in merce, **l’artista, teso verso valori ideali e spirituali, appare diverso, inadatto alla vita comune.**

- **Corrispondenze** → In quest’opera Baudelaire esprime la propria concezione di poesia e del reale. La realtà e la natura nascondono dei legami e rapporti tra le cose: solo il poeta è colui in grado di riconoscere i simboli al di là della realtà e della

natura e si offre di rivelarli a tutti gli altri uomini,
comuni o meno.

Gabriele D'Annunzio:

- Vita → nasce a Pescara nel 1863, da una famiglia benestante; durante l'università andrà a vivere a Roma ma non terminerà gli studi, dedicandosi alla **vita mondana**: inizierà a frequentare salotti letterari dove incontrerà belle donne e dove avrà tante storie d'amore. Diventa l'**esponente dell'Estetismo** grazie a opere come *Il piacere*. Da Roma si sposterà a Venezia dove conoscerà la donna della sua vita, Eleonora Duse; in questo periodo leggerà Nietzsche e darà il suo concetto di **superuomo**: esso si distacca da ogni convenzione sociale, rinasce come spirito libero contro la società informe e disgustosa. E' legato al Simbolismo.
- Corrente → Decadentismo, Estetismo, Simbolismo
- Raccolte
 - **Alcyone** → fa parte delle Laudi, voleva costruire una raccolta di poetiche (Le Laudi), la più famosa è Alcyone; ogni laude prende nome delle stelle più luminose delle Pleiadi; rappresenta la tregua del superuomo (ovvero lui); lui ha trasfigurato il suo viaggio in Grecia, quando il superuomo finisce il viaggio c'è la tregua del Superuomo, racconta in maniera mitologica la sua vacanza in Toscana, non solo in modo poetico, ma anche simbolico. C'è il panismo, musicalità della parola,

- Opere

- ***La pioggia del pineto*** → Panismo; il tema centrale di questa poesia è quello dell'amore del poeta per Eleonora Duse.

Qui la donna amata accompagna il poeta durante una passeggiata estiva in campagna finché un temporale non li sorprende, lasciandoli soli e intimi nel pineto, sotto l'acqua che cade e che crea un'atmosfera surreale. La donna viene chiamata "Ermione", un nome che ricorda un personaggio della mitologia greca, sposata e abbandonata da Oreste: D'Annunzio è come Oreste che torna da lei e dalla Natura dopo aver dimenticato di contemplare questo mondo incontaminato, perso nella vita caotica e mondana della città.

Il poeta descrive la pioggia che cade tra i pini con **grande sensibilità**, descrivendo i **suoni**, gli **odori** e le **sensazioni** che essa provoca. **La pioggia diventa così un elemento vivo e sensuale, che risveglia i sensi e l'immaginazione del poeta.**

- ***I pastori*** → d'Annunzio si trova in Abruzzo, dove assiste alla transumanza (migrazione del gregge da una zona montana verso la pianura); il ricordo dei pastori mette nostalgia al poeta, sente dolore perché sa di non appartenere più a quel mondo, si

sente esiliato da quella vita di pace, legata alla terra e alle stagioni.

- ***Qui giacciono i miei cani*** → poesia scritta a matita, molto cupa e che fa capire come d'Annunzio sia cambiato; rinnega i vecchi valori che aveva: così come i cani rosicchiano le ossa per tutta la vita, l'uomo insegue il nulla per tutta la vita (parallelismo cani-uomo). Quei cani sono i levrieri morti di d'Annunzio, che lui esprime come se stessero ancora rosicchiando le ossa dopo la morte, per l'eternità.

La poesia non serve più a nulla, ha perso il suo ruolo di far conoscere la natura e il mondo.

Giovanni Pascoli:

- Vita → Vita piena di lutti, nato nella seconda metà dell'800, è un poeta che rappresenta l'altra faccia del Decadentismo, se D'Annunzio parla di alta borghesia, Pascoli rappresenta i desideri della piccola borghesia (es. avere una piccola famiglia). Pascoli cerca di mettere assieme il classicismo con la modernità, il classicismo si vede perché usa verbi strutturati (ricerca lessicale). La morte del padre si trova in *Lampo* e *X Agosto*. Alla fine della sua vita ha cercato di appoggiare l'opera di Giolitti; lui scrive "La grande proletaria si è mossa"
- Corrente → Decadentismo
- Raccolte
 - **Myrica** → Piccolo arbusto che vive nelle acque salmastre (da qui deriva il nome). Già il nome ricorda le piccole cose.
 - Canti di Castelvecchio → raccolta più matura
- Opere
 - **L'assiuolo** → l'assiuolo è un uccello rapace e notturno che **richiama l'idea della morte**, che Pascoli tuttavia non descrive, ma si limita a evocare attraverso l'uso insistito dell'onomatopea "*chiù*". Pascoli si chiede quale sia il senso dell'universo e quale sia il destino dell'uomo, considerando che la morte è una condizione inevitabile per tutti.
 - **Lampo** → parla della morte del padre.

La poesia è simbolista (lampo = fucilata che ha preso suo padre). Il lampo del colpo è l'ultima cosa che ha visto. Qui c'è una frantumazione sintattica

- **Novembre** → il titolo originario era San Martino; nella poesia è l'11 novembre a essere definito l'estate di San Martino, poiché, dopo l'arrivo del primo freddo, si torna a un relativo calore, come se il calo della temperatura fosse stata un'illusione.

Il nome "Novembre" non è stato scelto a caso, in quanto il mese di Novembre è il mese dove la natura muore.

- **Gelsomino notturno** → parla delle nozze dell'amico Ranieri. Pascoli assiste (si immagina) dall'esterno all'atto di amore dell'amico con la moglie, quasi assumendo una dimensione sessuale. Questo amore sboccia con lo sbocciare di un gelsomino, che è notturno, perché tutto ciò avviene alla sera.
- **X Agosto** → parla della morte del padre; 10 agosto è il giorno in cui suo padre è stato fucilato.
- **La grande proletaria si è mossa** → esalta l'operazione libica per eliminare l'emigrazione, esalta l'Italia e la sua potenza. E' un testo a favore di Giolitti.

Freud:

- Pensiero → Padre della psicanalisi, parla dell'esistenza di conscio (parte razionale) e inconscio (parte irrazionale). Parla anche della teoria della personalità: es (istinti), io (istinti + regole) e superio (regole che abbiamo interiorizzato). Parla anche del complesso edipico (odiare il genitore dello stesso sesso e provare un sentimento eccessivo per quello del sesso opposto), si vede nei bambini ma in forma lieve.

Einstein:

- Pensiero → Teoria della relatività, perché le leggi studiate fino a quel momento valevano solo per sistemi chiusi come la terra ma non per sistemi aperti come l'universo

Planck

- Pensiero → Ha studiato la fisica quantistica e afferma che nella scienza non vale più la matematica tradizionale ma bisogna usare la probabilità

N.B. Dopo Planck e Einstein si pensa che bisogna affidarci alle probabilità, la scienza non è certa.

Kafka:

- Opere
 - **Metamorfosi** → indifferenza familiare, caos, famiglia che non aiuta il proprio figlio, insensatezza della vita, emerge il complesso edipico nel contrasto col padre.

James Joyce:

- Pensiero → Epifania (filosofia del varco)
- Opere
 - **Eveline** → Ragazza con un padre alcolizzato e dei fratelli piccoli che vorrebbe scappare con un marinaio ma appena sente una musica (epifania) si ricorda della promessa fatta alla madre e rinuncia alla sua nuova vita per badare alla casa.
 - **Dubliners** → Serie di racconti ambientati tutti a Dublino i quali rappresentano le fasi della vita umana (infanzia, giovinezza, maturità e vecchiaia). Sono presenti personaggi paralizzati ovvero che non riescono a modificare il loro destino.

Breton:

- Fondatore del Surrealismo, era anche lui un dadaista ma si stacca. Il surrealismo mette in primo piano l'inconscio e la psicanalisi analizzando i metodi di essa. Si parla anche di nuovi metodi di fare arte come ad esempio la scrittura automatica.

Spencer

- Pensiero → E' contro le rivoluzioni, attraverso la diplomazia si possono avere modifiche nella società. Parla di società semplici e complesse.

Italo Svevo:

- Vita → nasce a Trieste in una famiglia è borghese, studia il tedesco e compie studi tecnici, ma si appassiona alla letteratura. L'azienda del padre fallisce e lui va a lavorare in banca. Scrive il primo testo "Una vita" e diventa Italo Svevo (le culture che lo hanno formato). Si sposa con una parente e lavora nella fabbrica di suo padre dove scrive "Senilità" e conosce Joyce. Con l'aiuto di Joyce scrive "La coscienza di Zeno" che stupisce i critici francesi. Diventa famoso nel 1923 e muore nel 1928.
- Corrente → fa parte dei modernisti come Pirandello e introduce contenuti e formalismi diversi:
 - idea dell'inconscio
 - non siamo uguali → cambia in base all'ambiente
 - i testi hanno inizio e fine, ma molti sono anche aperti, senza una conclusione
 - doppia prefazione
 - più focalizzazioni
- Opere
 - **Una vita**
 - **Novità:** confronto fra l'io e la società, alibi che si svelano con la doppia focalizzazione
 - morte fisica del protagonista.
 - **Trama:** Alfonso Nitti lavorava alla banca Maller a Trieste e si era innamorato di Annetta, figlia del banchiere. Annetta sceglie di stare con Nitti perché anche lei come lui aveva aspirazioni letterarie ma lui quando si

stavano per sposare torna nella sua città natale per prendersi cura della mamma malata. Quando torna a Trieste scopre che Annetta si è fidanzata con Macario, un uomo realizzato (non come lui che era inetto). Nitti scrive una lettera ad Annetta ma viene vista come un ricatto, quindi Federico Maller sfida Nitti a duello il quale però si suiciderà.

- **Le ali del gabbiano** → c'è l'opposizione tra Macario e Alfonso Nitti.

Macario è sicuro di sé e in grado di progredire, mentre Alfonso è timido e pauroso.

Alfonso e Macario sono in barca e vedono dei gabbiani. Iniziano dunque a parlare del fatto che pur avendo il cervello piccolo, i gabbiani si affermano e sopravvivono grazie alle loro ali. A quel punto Nitti chiede a Macario se secondo lui ha le ali ma Macario cerca di fargli capire che lui non è adatto alla società perché non è nato con le ali e non potrà mai averle; riconosce comunque che è un grande intellettuale.

- **Senilità** → Emilio Brentani (inetto), impiegato con desiderio letterario
 - Emilio vuole essere come Stefano, artista pieno di donne, Amalia, sorella di Emilio, vuole Stefano e Angiolina se la fa con tutti.

- Contrasto fra realtà e desiderio
- Morte psicologica del protagonista che perde la sorella e l'amante
- **Coscienza di Zeno** → Zeno è un inetto, verso la fine però capisce che non aderendo alla società (malata), lui non è inetto, e anzi, è una cosa positiva (visione darwiniana → sopravvivono i meno adatti)
 - **La prefazione** → è il dott. S, psicanalista di Zeno, a narrare e dice che sta pubblicando tutte le memorie di Zeno Cosini per vendetta, violando così il segreto professionale. Zeno si è infatti rifiutato di proseguire la cura psicanalitica.
 - **Il preambolo** → è Zeno a narrare e sta cercando di ricordare tutto il suo passato su consiglio del suo psicanalista. Zeno continuerà però a trovare delle scuse per non ricordare le vicende della sua infanzia.
 - **Il fumo** → è uno dei primi capitoli del libro e vi troviamo Zeno che cerca di ricordare l'origine della sua dipendenza da fumo. Durante il racconto Zeno trova continuamente scuse per dare la colpa della sua incapacità alla sigaretta. Nel racconto viene anche ricordata una vicenda tra lui e suo padre che richiama il complesso edipico.

Tematiche:

- Il fumo rappresenta il sintomo di un disturbo che lo rende inadatto e non gli fa assumere le sue responsabilità.
 - Il gesto di rubare le sigarette al padre, indica la volontà di appropriarsi della forza del padre e sostituirsi a lui.
 - In Zeno vi sono 2 persone in lotta fra loro: una che comanda (è immagine interiorizzata del padre, Super-io) e una che è schiava. Complesso edipico.
- **La morte del padre** → Zeno racconta del profondo dolore provato per la morte del padre, poi passa a cercare di capire il difficile rapporto che lega genitore e figlio. Inizia un duro contrasto con il dottore, che cercava di tenere in vita il padre, mentre Zeno si augurava che morisse ma se ne pente. L'ultimo gesto involontario del padre fu uno schiaffo che lui interpreta come una punizione, di fronte alla quale non ha più possibilità di giustificarsi.

Tematiche:

- conflitto con la figura paterna
- vuole essere inetto
- vuole la morte del padre, ma non lo ammette
- costruisce alibi e autoinganni

- lo schiaffo scatena forti sensi di colpa, cerca di considerarsi innocente per la sua morte

■ **La salute malata di Augusta** → Zeno desidera disperatamente integrarsi nella società borghese, professando amore per sua moglie Augusta e ammirandone la perfetta "salute" e il desiderio di assomigliarle. Tuttavia, il suo benessere è solo illusorio, poiché trova in Augusta un sostituto della figura materna. Zeno rivela diffidenza e disprezzo nei confronti di Augusta, nonostante la sua apparente normalità borghese. La sua instabilità come narratore lo rende un oggetto straniante per gli altri, mettendo in luce le debolezze dei borghesi. Zeno diventa così uno strumento critico delle certezze limitate e dell'incapacità di adattarsi al mondo reale della borghesia.

Tematiche:

- somiglianza tra padre e moglie
 - la moglie accetta i canoni della società
- **La profezia di un'apocalisse cosmica** → Nel testo troviamo un'attenta analisi di della società da parte di Zeno. Innanzitutto parla dell'aumento demografico che gli provoca angoscia. Parla poi dello stravolgimento della legge di Darwin perché nella società attuale anche il più debole sopravvive se è furbo.

Infine Zeno immagina un uomo come tutti gli altri che inventerà una bomba talmente forte che le altre a confronto sembreranno dei giocattoli. Tale bomba verrà rubata da un uomo matto e assetato di potere e verrà fatta esplodere distruggendo la Terra intera ed eliminando la società.

Luigi Pirandello:

- Vita → Nato nella seconda metà dell'800 ad Agrigento, ha avuto una malattia psichiatrica che gli ha devastato l'esistenza (la trappola familiare). Ha avuto rapporti con il Fascismo, si è fatto aiutare dal Fascismo (per i soldi) e successivamente si è distaccato, non volendo i funerali di stato. Concetti chiave: **poetica dell'umorismo** (contraddizioni del reale), le maschere. La sua filosofia si basava sul **teatro**, che per lui era **l'unico genere in grado di spiegare l'uomo e il mondo**.

Per Pirandello:

La Vita è un flusso continuo di energia che si trasforma, rimanda al movimento e alla libertà.

La Forma è la cristallizzazione di questa energia, che quindi viene bloccata in un punto e diventa forma.

La Persona è un elemento particolare, si nasce come forma di energia pura, quindi legati agli istinti e non ha una forma ben definita, visto che una volta apprese le

regole, si acquisiscono più forme e si diventa Personaggi.

- Corrente → Verismo, Decadentismo
- Raccolte
 - **Novelle per un anno** → l'intento era di scrivere 365 novelle, una per ogni giorno dell'anno, suddividendole in 24 volumi; ne scrisse solo 225 in 15 volumi. Le novelle hanno un **ritmo sincopato (molto veloce)** per indicare **l'ansia delle persone**; i temi più trattati sono il **caos** e **l'umorismo**. C'è inoltre una **critica alla borghesia** per aver dato il via a governi come quello di Giolitti, ai quali Pirandello era contrario.
- Opere
 - **Ciaula scopre la Luna** → da contrapporre a Rosso Malpelo; Ciaula è un ragazzo di 30 anni che lavorava nella miniera di Zolfo in Sicilia; fu deriso e maltrattato da tutti per via della sua scarsa intelligenza. Una notte fu obbligato a lavorare in miniera, e aveva paura del buio notturno; una volta uscito dalla miniera lui vide la luce della Luna e ne rimase sbalordito: si commosse e pianse.
Il **tema più importante** è lo **sfruttamento dei lavoratori**.
 - **La trappola** → Il testo inizia con il protagonista che si chiede come possa accettare la propria esistenza, senza alcun dovere verso gli altri.

Il protagonista descrive una **sensazione di orrore che prova nei confronti della propria vita**, della propria immagine riflessa nello specchio e del fatto che tutti gli oggetti nella stanza sembrano inanimati e immobili, come se aspettassero qualcosa di terribile.

Ha sempre sentito il bisogno di mostrarsi in forme diverse e di illudersi di non essere sempre lo stesso.

Infine, il protagonista esprime il suo desiderio di evadere da questa realtà e di trovare una verità più autentica e duratura.

La trappola fa riferimento anche alla storia di questo uomo, suo padre sta morendo e viene aiutato da questa signora, sposata e senza figli.

I due finiscono a letto e **lei fa di tutto per rimanere incinta e far riconoscere il figlio dal marito**. La trappola in questo caso fa riferimento alla **donna** e al **figlio che rimarrà bloccato come forma**.

Per Pirandello, **la famiglia è una trappola** ed è un elemento biografico.

- ***Il fu Mattia Pascal*** → parte dalla fine (flashback); Mattia Pascal vince al casinò, scopre di essere stato dichiarato morto e se ne approfitta per cambiare vita. Va a Roma e cambia il nome in Adriano Meis; si innamora della figlia del suo padrone di casa ma non può sposarla perché per

lo Stato Adriano Meis non esiste. Decide quindi di dichiararsi morto di nuovo e di tornare al suo paese e riprendere la vita di Mattia Pascal. Una volta tornato scopre che la moglie si è fatta una nuova famiglia; qui diventa "Il fu Mattia Pascal" e decide di andare a vivere in biblioteca per scrivere la sua storia.

- **Prefazione** → E' già difficile sapere di avere un nome

- **Seconda prefazione** → parla di relativismo e di Copernico

- **Lo strappo nel cielo di carta** → critica all'arte classica, lo "strappo" è l'incidente casuale e banale che ci riempie di dubbi, l'avvenimento imprevisto che ci paralizza.

Capace di mostrarci la realtà per quel che è e mettere in crisi i consueti punti di riferimento e contesti; metaforicamente va a rappresentare la perdita da parte dell'uomo moderno dei valori della tradizione su cui aveva fondato le sue sicurezze.

- **La lanterninosofia** → ognuno di noi ha un lanternino, in grado di farci vedere sulla terra il bene e il male, la felicità e la tristezza. Al di là del cerchio di luce proiettato dal lanternino vi è l'ombra paurosa della morte, ma l'ombra esiste proprio perché esiste anche quel lanternino. In altre parole, ognuno ha la propria luce interiore che illumina solo la

propria realtà soggettiva, e non la realtà oggettiva che esiste al di fuori di sé.

- Teatro

- **Teatro nel teatro (metateatro)** → in un'opera teatrale c'è un'altra opera teatrale; questa tecnica viene usata per spiegare i meccanismi del teatro al pubblico.
- **Autonomia del personaggio** → tendenza dei personaggi delle sue opere a svilupparsi in modo indipendente dal controllo dell'autore (attraverso le maschere).

Giuseppe Ungaretti:

- Vita → nasce ad Alessandria d'Egitto alla fine dell'800. Si trasferì a Parigi dove conobbe simbolisti e futuristi; **quando scoppiò la WWI partecipò in prima linea** e qui nacque il **tema dello sradicamento** (mancanza di una patria, lui partecipa alla guerra sperando che così magari si sentirà parte dell'Italia). Dopo la guerra tornò a Parigi e poi a Roma dove **aderì al fascismo** (attratto dall'idea dell'ordine). Successivamente andò a San Paolo a insegnare ma quando tornò in Italia venne criticato per i suoi rapporti passati col fascismo (per questo non vinse il Nobel).

La funzione della poesia secondo Ungaretti è la seguente: nelle opere dobbiamo trovare solo il **pensiero profondo dell'autore**, ma spesso molti lo falsano. La poesia, ha, dunque, il compito di spiegare la vita.

- Corrente → **Simbolismo**
- Raccolte
 - **L' Allegria** → ricerca spasmodica della parola per racchiudere un significato profondo in essa (le poesie quindi hanno un significato molto profondo e intenso).

Questa raccolta ha avuto tre titoli:

- **Porto Sepolto**: faceva riferimento a una vecchia leggenda di Alessandria d'Egitto e ricorda il riuscire a riportare alla luce i pensieri più profondi del poeta;
- **Allegria dei naufragi**: è un ossimoro il titolo, ma è stato un flop;
- **L' Allegria**: serve a offrire al lettore una speranza, speranza vista come spinta vitalistica (sopravvivere alla WWI)

Le tematiche principali trattate in questa raccolta sono:

- Guerra e dolore;
- Fratellanza, in quanto accomunati dallo stesso destino;
- Sradicamento, tema di tutte le sue opere, indica la mancanza di patria.

C'è quasi una denuncia delle condizioni in cui versa l'Italia.

- Opere

- **In memoria** → E interamente incentrata sul **tema dello sradicamento**, cioè l'incapacità di trovare il proprio luogo e racconta la sua esperienza tramite la storia di un ragazzo "Moammed Sceab"; esso è legato a Ungaretti anche per la provenienza: nasce ad Alessandria d'Egitto e si trasferisce a Parigi. Alla fine si suicida perché non riesce ad ambientarsi.

Amò la Francia e cambiò il suo nome in Marcel, **non sapeva più vivere**, come se si fosse dimenticato l'intero mondo arabo che gli aveva dato origine, ora riposa nel cimitero d'Ivry, sobborgo povero che **sembra sempre nel caos come dopo lo smantellamento di una fiera**.

"Solo io posso essere testimone della sua vita perché l'ho capita. - Ungaretti"

- **I fiumi** → nei fiumi ha trovato la sua identità e attraverso essi si è purificato dagli orrori della guerra (funzione purificatrice dei fiumi).

Lui si trova nell'Isonzo ma riconosce questi altri fiumi:

- Serchio → fiume dove sono vissuti i suoi avi
- Nilo → fiume dove lui è nato ed è cresciuto
- Senna → fiume dove è rinato come poeta

- **Soldati** → "Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie."

Indica la **precarietà della vita dei soldati** e dell'uomo, amplifica **l'abbandono** e la **solitudine**, la fine della vita che per Ungaretti era il senso della vita dell'uomo.

- **Veglia** → Questa poesia è stata scritta dopo aver passato una notte a fianco di un suo compagno morto, c'è la contrapposizione **morte - vita**.

Un'intera nottata sdraiato vicino a un compagno massacrato (amplifica il senso di dolore) che aveva la bocca digrignata (amplifica il senso di dolore) volta alla luna con le mani che hanno degli spasmi per la congestione che penetrano (amplifica il senso di dolore) nel mio silenzio.

Nel silenzio ho scritto lettere piene d'amore.

Non sono mai stato tanto attaccato alla vita.

Vedendo la morte si è ancorato ancora di più alla vita dell'uomo, c'è un forte istinto alla vita (vitalismo) in quanto ha visto l'orrore della morte.

- **Mattina** → "M'illumino d'immenso."

Allitterazione della "m" per amplificare la sensazione di **immensità**.

Sinestesia illumino-d'immenso che va a unire la vista con una sensazione mentale. L'immagine che scaturisce questa poesia è Ungaretti che si trova **davanti al sole** e si sente **parte integrante dell'immensità del cosmo**.

Eugenio Montale:

- Vita → nasce a Genova alla fine dell'800. Partecipò alla WWI. Dopo la guerra **firma il manifesto anti-fascista** (i poeti non venivano toccati dai fascisti, era al sicuro). Ha avuto una **vita piena di donne** alle quali ha scritto tante poesie. Dopo la WWII viene eletto un **governo democristiano che delude molto Montale**, il quale avrebbe voluto un **partito comunista al potere**: da questo momento ebbe un periodo di silenzio poetico durato 10 anni; scrive solo articoli di giornale. Verso gli anni '60 - '70 riprende a scrivere e **riceve il premio Nobel per la letteratura**.
- Corrente → **Ermetismo**
- Raccolte
 - **Ossi di seppia** → Il nome della raccolta vuole riferirsi all'**aridità della vita**. Nata in Liguria in cui c'è Sole, mare e aridità: **nel mare l'osso galleggia e ciò simboleggia la giovinezza, nell'aridità l'osso si arena nella sabbia e ciò rappresenta la vecchiaia.**
 - **Le occasioni** → Il nome fa riferimento alle occasioni che hanno indotto l'autore a scrivere le poesie. **È un'opera molto complessa e di difficile interpretazione.** La difficile decifrazione è dovuta all'**assenza di spiegazioni e all'uso di correlativi oggettivi apparentemente a caso**, il lettore quindi deve comprendere da solo la chiave di lettura.

- **Satura** → Il nome fa riferimento alla **saturità della società consumista** e richiama il sostantivo "satira" che è riferito appunto alla società massificata e consumista.

Infatti Montale abbassa addirittura il livello del lessico per renderlo coerente al tipo di società.

L'opera è interamente dedicata a Drusilla Tanzi ormai morta.

- Opere

- **Non chiederci la parola (Ossi di seppia)** → Questa poesia `e, come "I limoni", un altro manifesto della raccolta ossi di seppia.

All'inizio della lirica Montale si rivolge al lettore, dicendogli di **non chiedere ai poeti frasi che li rappresentino, perché non le sanno.**

Gli intellettuali non possono dunque descriversi ed esprimersi e non possiedono alcuna verità.

In questo testo viene criticato chi pensa di sapere la verità ma non si cura delle cose semplici, cioè **le persone che vivono senza farsi troppe domande e accettano ciò che viene posto loro.**

- **I limoni (Ossi di seppia)** → Questa poesia può essere considerata un manifesto e presenta delle realtà semplici, quotidiane e aspre.

L'odore dei limoni rappresenta la possibilità per l'uomo di comprendere il mondo e ciò fa riaccendere la speranza.

I limoni rappresentano la forza e il coraggio degli uomini di continuare nella ricerca del significato della vita.

- **Meriggiare pallido e assorto (Ossi di seppia)** → In questa poesia si parla della solitudine dell'uomo e della sua incapacità di inserirsi nell'ambiente, presentato come arido, refrattario all'uomo e scontroso verso di lui.

Per dare l'idea dell'aridità è presente un'allitterazione della r e della s.

L'espressione finale "una muraglia che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia" può essere collegata alla siepe dell'infinito di Leopardi, in quanto svolge una funzione di limitazione per il poeta; nel caso di Montale questo muro impedisce di accedere al significato ultimo dell'esistenza e della vita.

- **La casa dei doganieri (Le occasioni)** → In questa lirica Montale fa incontrare il presente e il passato, che viene da lui ricordato e, il ricordare, gli appare il varco. Il termine doganieri vuole indicare la presenza di un confine, un correlativo oggettivo,

tra presente e passato, cioè tra ciò che è realtà a ciò che è al di là del varco.

Guardando l'orizzonte a Montale sembra di percepire una realtà diversa, ed è qui che si apre il varco, rappresentato dalla luce della petroliera.

Ma il rumore dell'acqua del mare lo riporta sulla terra.

La poesia descrive una casa abbandonata, situata in un luogo isolato e circondata dalla natura selvaggia. La casa è stata un tempo un posto di controllo doganale, ma ora è vuota e desolata, e rappresenta un simbolo della decadenza e dell'abbandono.

Nella poesia, la casa dei doganieri diventa un simbolo della condizione umana, della solitudine e dell'abbandono che spesso caratterizzano la vita dell'uomo. La casa rappresenta anche il passato che si è perso, la memoria che si sta dissolvendo, e la morte che avanza.

- **Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di volte (Satura) →**
- **L'alluvione ha sommerso il pack di mobili (Satura)**
→ Il pack è la neve pressata che contiene terriccio, aghi di pino, ecc.

Questa lirica è basata su un evento realmente accaduto, **l'alluvione del 1966 che fece straripare il fiume Arno, provocando enormi danni.**

Giovani da tutta Italia e dall'estero accorsero per salvare il patrimonio culturale.

Nella cantina Montale aveva carte, mobili e quadri, chiusi a chiave, **segno della cultura non accettata dalla società e dunque chiusa.**

La cultura ha lottato per rimanere a galla, ma è stata tristemente sommersa, come lo stesso Montale, travolto dagli eventi vissuti, che non gli permettono più di riconoscersi.

Umberto Saba:

- Vita → Nasce a Trieste sotto l'Impero Asburgico e il suo vero nome è Umberto Poli. La madre era molto attenta al denaro e perciò è molto impegnata con il lavoro e **lascia il piccolo Umberto nelle mani di una balia.**

Il padre del poeta se n'è andato prima che potesse nascere perché **non riusciva a sopportare la rigidità della madre.** Saba con la balia vive un'infanzia bellissima fin quando **la madre capisce che il bambino vede la balia come fosse sua mamma e lo porta via.** Ciò crea in Saba una **scissione**: da una parte la vita infantile bella e gioiosa con la balia, dall'altra la madre severissima.

La filosofia di Saba fa fede alla **poetica dell'onestà**: il poeta non deve inventarsi nulla, deve riportare la realtà così com'è per comprendere se stesso e la vita/realtà. Questa ideologia somiglia molto al verismo.

- Corrente → **Ermetismo (parzialmente)**
- Raccolte
 - **Il canzoniere** → Il nome della raccolta è già caratteristico perché prende nome appunto dal "Canzoniere" di Petrarca, l'autore riprende quindi il mondo classico italiano.
Sceglie Petrarca perché è uno dei poeti più iconici ma soprattutto perché contrappone il dissidio interiore di Petrarca con la sua scissione interna.

Le tematiche principali di questa raccolta sono:

- amore per la vita
- Trieste
- natura ed eros
- infanzia (scissione)
- figura della donna

La sua è una raccolta molto semplice, che usa un linguaggio comune a tutti; è presente la ricerca del classicismo e il rifiuto della modernità.

- Opere
 - **A mia moglie** → Scritta quando la moglie uscì di casa, le dà della gallina, giovenca, cagna,

coniglia... paragonandola ad animali domestici in quanto considerati reali, non nascondono nulla e per tanto sono molto più vicini a Dio.

Allo stesso modo lui non si è inventato nulla dell'amore e vuole spiegarlo alla moglie.

- **Città Vecchia** → parla di una via affollata del quartiere Città Vecchia di Trieste: incontra persone vere, umili (la prostituta, il marinaio, la ragazza dall'amore non corrisposto, il militare, ecc...); lui ama stare in quella via perché sente che quelle persone sono vicine a Dio (analogia con *A mia moglie*). "Qui mi sento puro in mezzo a loro, dove la via è più sporca".
- **Ulisse** → in questo testo Saba espone un viaggio nella sua coscienza, facendo riferimento ad un suo viaggio in mare in Dalmazia; è su una barca e non vuole entrare nel porto, sentendosi escluso dalla vita, dalla società.
C'è l'incapacità di sentirsi apprezzato come poeta.
- **Teatro degli Artigianelli** → nel teatro comunista di Firenze viene festeggiato il ritiro dei nazisti dalla città dopo l'arrivo degli Alleati; il presentatore conclude con la frase "E adesso mi ritiro come i tedeschi". Firenze fu distrutta dai bombardamenti

durante la ritirata del settembre 1944; dal teatro si sentivano ancora le cannonate dal fronte vicino.

Alberto Moravia:

- Caratteristiche → Moravia è noto come intellettuale che si è saputo trasformare, è stato realista, neorealista e esistenzialista.

L'opera più degna di nota è "Gli Indifferenti". Rappresenta poi la crisi dell'intellettuale ovvero l'incapacità di mantenersi e il fatto di scrivere per piacere o dovere.

- Corrente → **Realismo, Neorealismo**

- Opere

- **Gli indifferenti** → In quest'opera Moravia descrive una borghesia povera di sentimenti nella quale pullulano solo denaro, sesso e falsità. Questa è una **visione corrosiva** della borghesia durante il periodo fascista che però lui stesso ha potuto osservare con i suoi occhi. Viene affrontato tramite **un'indagine psicologica** nella quale si capiscono i meccanismi ma non si ha il coraggio di affrontare la realtà.

Il romanzo descrive la vita degli "indifferenti", persone che si sentono alienate dalla società e dal mondo che li circonda, e che sembrano incapaci di provare emozioni forti.

Michele e Carla sono entrambi indifferenti nei confronti del mondo esterno e delle persone che li circondano.

Michele, in particolare, è un personaggio cinico e amorale che non ha scrupoli nel manipolare gli altri per ottenere ciò che vuole.

La storia si sviluppa attraverso una serie di eventi che mettono alla prova la stabilità della famiglia Rinaldi e che portano alla distruzione delle loro relazioni.

Alla fine, Michele e Carla sono costretti a confrontarsi con la realtà e a riconoscere l'importanza delle emozioni e dei valori autentici nella loro vita.

Il romanzo critica la borghesia italiana del periodo e la sua mancanza di impegno morale e politico.

Pier Paolo Pasolini:

- Vita → Forte rappresentante del realismo, un intellettuale a tutto tondo che si è espresso tramite poesie, romanzi, film, teatro e titoli di fondo.

Molto odiato perché ha voluto prendere chiare e forti posizioni molto scomode, in primis è omosessuale dichiarato, poi esprimeva un'aspra critica a tutto ciò che era sbagliato secondo lui.

Infatti anche se di sinistra criticava il marcio che c'era anche in questo orientamento politico e poi si è schierato anche contro il movimento studentesco.

È stato infatti ucciso, raccontata la sua morte come l'uccisione da parte di un ragazzo che gli faceva le avances, probabilmente qualcuno ha invece ordinato la sua uccisione dato che si dice che volesse recuperare del materiale rubato.

***L'incendio dell'abbazia* → Umberto Eco**

***La letteratura: realtà e finzione* → Italo Calvino**

***Vita* → Melania Mazzucco**

L'argomento del romanzo è l'emigrazione italiana negli Stati Uniti ai primi del Novecento. Protagonisti sono due ragazzi, Diamante, che all'arrivo a New York ha dodici anni, e Vita, che ne ha nove. Provengono dalla provincia di Caserta per raggiungere il padre di lei e zio di lui. La narrazione, folta di personaggi, mette in luce le terribili condizioni degli emigranti, che patiscono miseria, fatiche bestiali, umiliazioni, disprezzo, con la nostalgia della loro terra ma anche con la caparbia volontà di radicarsi nel nuovo paese, nonostante la delusione di tutti i loro sogni.

La più determinata è la giovane, dal carattere forte, che crescendo riesce a integrarsi e a far fortuna, aprendo un ristorante.

Il giovane invece, dopo molte esperienze negative, tornerà in Italia. Il romanzo è anche un'intensa storia d'amore fra i due, che però non si concluderà con una unione.

Io e te → Niccolò Ammaniti

Il breve romanzo di Ammaniti è una storia di formazione. Lorenzo, studente di liceo classico, è un diverso, un disadattato, che si trova a disagio fra gli altri, le persone "normali". Per questo cerca continuamente i mezzi per non essere schiacciato dalla collettività in cui vive, in particolare la scuola, tentando di mimetizzarsi, di sfuggire all'attenzione, oppure di imitare i "normali".

Un giorno però decide di scegliere la fuga dalla società e l'isolamento: inventata come pretesto per i genitori una settimana bianca a Cortina con i compagni, si nasconde in cantina, contando sul fatto che nessuno della famiglia vi scende mai, e vi trascorre un periodo felice nella sua totale solitudine. Viene però a turbare il suo isolamento la sorella maggiore, che si rivela tossicodipendente.

Dopo i conflitti iniziali, tra i due fratelli, in precedenza del tutto estranei, viene a crearsi una solidarietà umana. Lorenzo cerca di indurre la sorella a non drogarsi più, e lei lo lascia infine con questa promessa.

Dieci anni dopo Lorenzo, ormai adulto, è però chiamato a riconoscere all'obitorio il cadavere della sorella, morta per overdose.

I labirinti della coscienza → Dostoevskij